



Camera di Commercio
Prato

**RELAZIONE ANNUALE
DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Riferimenti normativi

Legge 6.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

Legge 29 dicembre 1993 n. 580 s.m.i. “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”

D.M. 26 ottobre 2012 n. 230 “Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l’espletamento della selezione per l’iscrizione nell’elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari generali di camere di commercio nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali in attuazione dell’articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”

D.P.C.M. 16 gennaio 2013 “Istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 s.m.i. “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dall’art. 1 comma 1 Legge 17 dicembre 2012 n. 221 (art. 34 bis comma 4)

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

D.L. 31 agosto 2013 n. 101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125.

D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in Legge dall’art. 1 L. 114/2014, in particolare l’art. 19 comma 15

Statuto della Camera di Commercio di Prato

Regolamento di Organizzazione della Camera di Commercio di Prato

Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante “legge 190 del 2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Deliberazione n. 72/2013 della CIVIT (ora A.N.AC.) di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica in base alla legge n. 190 del 2012”

Deliberazione n. 75/2013 della CIVIT (ora A.N.AC.) di approvazione delle linee guida per l'adozione dei codici di comportamento delle singole pubbliche amministrazioni;

Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Prato, approvato con deliberazione di giunta n. 62/14 del 24.06.2014

Introduzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato dalla Giunta camerale con atto n. 6/13 del 21.01.2013 nella persona del Segretario Generale dott.ssa Catia Baroncelli.

Nel 2013 la Giunta ha altresì adottato il primo piano di prevenzione della corruzione con propria deliberazione n. 30/13; essendo tuttavia intervenute due importanti novità nel corso dell'anno, vale a dire l'emanazione del D. Lgs. 33/2013 con il quale il legislatore ha proceduto al riordino della normativa che impone gli obblighi di pubblicità e trasparenza e l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) da parte dell'A.N.AC (Autorità Nazionale AntiCorruzione), il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto tempestivamente a predisporre l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Recependo le indicazioni dell'ANAC, la bozza di Piano è stata pubblicata sul sito internet della Camera di Commercio per consentire agli stakeholders di presentare osservazioni e suggerimenti; analogamente, data la rilevanza interna del documento e le sue implicazioni organizzative, la bozza di Piano è stata inviata a tutto il personale camerale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha sottoposto all'organo politico il Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato, per la sua formale adozione, avvenuta con delibera di **Giunta n. 9 del 28.01.2014.**

Il piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto previa analisi della struttura organizzativa e dei processi svolti all'interno dell'Ente; il piano è coordinato con il piano triennale della trasparenza ed è stato redatto in stretto coordinamento con il responsabile della trasparenza, dott.ssa Silvia Borri.

Gli indicatori del Piano hanno evidenza anche nel Piano Performance dell'Ente per l'anno 2014.

Le informazioni relative all'organizzazione e alle funzioni della Camera di Commercio sono riportate in documenti di valenza generale adottati dall'ente, in particolare il regolamento sull'organizzazione, il regolamento sui procedimenti amministrativi, il piano della performance, tutti pubblicati sul sito istituzionale www.po.camcom.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'invio del piano triennale di prevenzione della corruzione al Ministero per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione - Dipartimento della funzione pubblica è avvenuto tramite compilazione della scheda relativa sul portale PERLA.PA

Il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato pubblicato sul sito camerale, nella sezione Amministrazione Trasparente, e sulla intranet camerale dando di ciò comunicazione a tutto il personale in data 30 gennaio 2014.

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Gli obiettivi che si pone il piano triennale di prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Prato sono i seguenti:

- prevenire le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il PTPC è uno strumento di programmazione contenente l'indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, la definizione delle misure da implementare per la prevenzione ed i relativi tempi di attuazione, nonché l'individuazione delle responsabilità per l'applicazione delle misure e i relativi controlli.

Il PTPC è uno strumento flessibile e modificabile nel tempo al fine di ottenere un modello organizzativo che garantisca un sistema di controlli preventivi e successivi tali da non poter essere aggirati, se non in maniera fraudolenta.

A tal fine il PTPC:

- definisce il diverso livello di esposizione delle attività della Camera di Commercio al rischio di corruzione ed illegalità, individuando gli uffici e gli attori coinvolti;
- stabilisce gli interventi amministrativi, organizzativi e gestionali volti a prevenire il medesimo rischio;
- indica le procedure più appropriate per selezionare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione al fine di provvedere alla loro specifica formazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a predisporre una relazione annuale, entro il 15 dicembre di ciascun anno, recante il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione attuate, da trasmettere all'organo di indirizzo politico dell'ente – nel caso di specie alla Giunta camerale – e da pubblicare sul sito web dell'ente.

A tal fine si ricorda che il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a svolgere le seguenti attività in corso d'anno:

- definire procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi dell'art. 10 i dipendenti destinati a operare in settori esposti alla corruzione
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e a proporre l'eventuale modifica;
- verificare, d'intesa con i dirigenti interessati, la rotazione degli incarichi;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

L'ANAC, con comunicato del 25/11/2014, ha reso noto che renderà disponibile, con successivo comunicato, un modello standard per l'elaborazione della relazione del RPC che, al momento della stesura della presente, non era ancora disponibile.

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Individuazione delle attività maggiormente a rischio corruzione

Per prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione è fondamentale l'attività cosiddetta di *risk management*, ossia il processo mediante il quale si misurano e si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione e si sviluppano strategie per governarli. I rischi sono tutti gli eventi che, al loro manifestarsi, hanno un impatto sul raggiungimento degli obiettivi politici, strategici ed operativi dell'organizzazione.

L'individuazione delle attività maggiormente a rischio di corruzione è stata operata sulla base di un'analisi dei processi, sia primari che di supporto, gestiti dall'ente.

In questo paragrafo si riporta la tabella di sintesi della valutazione complessiva del rischio per attività omogenee, facenti parte di processi primari e secondari della Camera di Commercio di Prato, allegata al PTPC 2014 – 2016 (**allegato "A"**).

Formazione e meccanismi di controllo

a) attività formativa

Il PTPC prevedeva lo sviluppo di un piano di formazione "anticorruzione" su due livelli:

1. un livello specialistico rivolto ai dipendenti che svolgono attività nell'ambito dei processi /attività maggiormente soggetti al possibile verificarsi di episodi di corruzione (alto o medio rischio) che hanno l'obbligo di parteciparvi, nonché al Responsabile della prevenzione della corruzione e alla dirigenza; tale percorso formativo è mirato a approfondire la conoscenza della normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione oltre che promuovere la conoscenza del contenuto del presente piano;
2. un livello generale rivolto a tutti i dipendenti; tale percorso formativo è mirato a fornire una conoscenza di base sui temi dell'etica e della legalità, oltre che promuovere i contenuti del presente piano e del Codice di comportamento dell'ente.

Indicatori:

- n. 1 formazione erogata in tema di anticorruzione in giornate/ore: almeno 8 ore
- n. 2 livello di partecipazione: almeno 80% del personale coinvolto

All'interno del piano annuale di formazione sono stati previsti specifici intereventi formativi inerenti le attività a rischio di corruzione i temi della legalità e dell'etica. Il piano annuale di formazione è stato adottato dal Segretario Generale con atto n. 38/14 del 17.03.2014.

Nel corso dell'anno sono state organizzate le seguenti attività formative:

Oggetto	Organizzazione a cura di:	Data svolgimento	Destinatari
Laboratorio Anticorruzione	Istituto Tagliacarne	08.01.2014 – 7h	R.P.C. + R.T.
Anticorruzione – Linee Guida UIC	Unioncamere	24.01.2014 – 2h	R.P.C.
PTPC e Codice di Comportamento	Promo PA	27.11.2014 – 4 h	R.P.C. + R.T.
Responsabilità Amm.va e Danno Erariale	UTC	31.03.2014 – 3,5 h	R.P.C. + R.T. + Dirigenti
Protezione Dati e Trasparenza	Garante Privacy	09.07.2014 – 3 h	R.T.
Piano Performance e Programma Trasparenza	CCIAA Prato	26.09.2014 – 1,5h	Tutto il personale
PTPC e Codice di Comportamento	Promo PA	27.11.2014 – 4 h	Tutto il personale
Monitoraggio e vigilanza del PTPC	UTC	13/20.11.14– 3,5h	Tutto il personale

Il costo complessivo delle attività formative svolte in materia di etica e legalità, come sopra elencate, ammonta a € 1.800,00. Nell'ambito della programmazione annuale della formazione, sono stati altresì organizzati interventi formativi rivolti al personale su attività amministrative anche al fine di favorire eventuali processi di rotazione.

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Infine, si segnala il processo partecipativo del personale camerale alla stesura del codice di comportamento, processo facilitato da una serie di incontri incentrati su specifiche disposizioni del codice. Per quanto non possa definirsi un'attività formativa in senso stretto, tale processo ha contribuito concretamente, non solo alla condivisione dei contenuti e dei valori espressi ma anche alla diffusione e alla conoscenza degli stessi tra il personale. Il percorso è stato articolato su quattro incontri di un'ora e mezzo ciascuno.

b) il sistema delle regole per favorire legalità trasparenza e integrità

Per le attività indicate quale maggiormente a rischio corruzione nella tabella "A" allegata, sono individuate le seguenti regole di legalità o integrità:

- I) Programma triennale per la trasparenza, ispirato ai principi di massima accessibilità delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti della Camera di Commercio di Prato. Il programma triennale per la trasparenza per il periodo 2014 – 2016 è stato adottato dalla Giunta camerale con atto n. 008/14 del 28.01.2014.
In corso d'anno sono state svolte tutte le attività previste dal programma per l'attuazione delle disposizioni normative e l'OIV ha svolto i monitoraggi prescritti con esiti positivi.
La "bussola della trasparenza", strumento on line gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica per verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013, riporta 67 indicatori di su 67 positivi per il sito istituzionale della Camera di Prato.
- II) Documento informatico (file xls) per la registrazione e formalizzazione delle attività di monitoraggio (registro di rischio).
- III) sottoscrizione di eventuali protocolli di intesa, con altre pubbliche amministrazioni, in materia di legalità
 - Protocollo di intesa con l'ordine dei commercialisti per l'implementazione dello sportello SOS IMPRESA, approvato con delibera n. 66/14 del 14.07.2014 e sottoscritto in data.
 - Protocollo di intesa con la Prefettura e altre amministrazioni locali per il il monitoraggio delle attività produttive della Provincia di Prato mediante banche dati e scambi di informazioni, approvato con delibera n. 82/14 del 22.09.2014 e sottoscritto in data 27.10.2014
 - Convenzione con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato per l'accesso ai dati del Registro delle Imprese, approvata con delibera n. 47/14 del 21.05.2014 e sottoscritta in data 27.05.2014
- IV) Regolamento generale per l'erogazione di contributi (art. 12 L. 241/1990)
Il regolamento generale per l'erogazione di contributi (art. 12 L. 241/1990), adottato dal Consiglio camerale con atto n. 5/07 del 22.06.2007; è stato revisionato nel mese di dicembre 2013 e adottato dal Consiglio camerale con atto n. 13/13 del 16.12.2013.
- V) Regolamento per le spese in economia.
Il regolamento per le spese in economia dell'ente, adottato dal Consiglio camerale con atto n. 6/11 del 27.07.2011, è stato modificato nel mese di dicembre 2013 con delibera del Consiglio camerale n. 14/13 del 16.12.2013.
- VI) Regolamento sull'attività amministrativa della Camera di Commercio, disciplinante i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e le modalità di esercizio del diritto di accesso;
Il Regolamento disciplinante l'attività amministrativa e i procedimenti amministrativi della Camera di Prato è adottato dal Consiglio camerale ed è stato oggetto di modifiche e integrazioni, da ultimo, con atto consiliare n. 8/12 del 26.07.2012.

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- VII) Disciplina per lo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti della Camera di Commercio
E' stata adottata una nuova disciplina per lo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti della Camera di Commercio con atto n. 185/14 del 26.11.2014, al fine di armonizzarne il contenuto con le norme del codice di comportamento. La materia era già regolamentata all'interno dell'ente dal 2009 ed era stata oggetto di una prima revisione alla luce della L. 190/2012 nel 2013.
La disciplina è stata pubblicata, oltre che sull'albo on line, sulla intranet e di ciò è stata data informazione a tutto il personale con mail del 28.11.2014.
- VIII) Disciplina per il conferimento degli incarichi esterni (art. 6, comma 7 del D. Lgs. 165/2001)
La disciplina per il conferimento degli incarichi esterni (art. 6, comma 7 del D. Lgs. 165/2001) è stata adottata con atto del Segretario Generale n. 134/09 del 24.07.2009 ed è pubblicata sul sito internet dell'ente.
- IX) Attuazione dei procedimenti del controllo di gestione, monitorando con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività)
Il sistema di controllo di gestione è costantemente implementato, così come è stato implementato con i dati 2013 il sistema Pareto gestito da Unioncamere nazionale.
Indicatori di misurazione di efficacia e efficienza sono individuati nel piano performance dell'ente sia con riferimento allo sviluppo di attività strategiche che allo svolgimento di attività istituzionali.
Il monitoraggio sull'andamento del ciclo performance è stato regolarmente svolto in corso d'anno con verifica intermedia dei risultati raggiunti al 30.06.2014 e l'esito della verifica è stato oggetto di confronto e analisi con l'organismo indipendente di valutazione nella riunione periodica svoltasi in data 16 settembre 2014.
- X) costante aggiornamento del sito internet camerale con le informazioni inerenti il responsabile del procedimento, il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, e l'indicazione di un recapito e-mail
La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet della Camera di Commercio, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal PTPC.
In tal senso è stato aggiornato il sito internet dell'ente in modo coerente a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 implementando tutte le sezioni informative previste.
Al riguardo si rinvia a quanto espresso in merito all'aggiornamento della sezione Trasparenza del sito internet dell'ente.
- XI) audit dell'OIV sulla trasparenza
L'OIV ha svolto l'attività di audit anche in materia di trasparenza e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 71/2013.
- XII) Accertamento insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità ex art. 20 D.Lgs. 39/2013
E' stato svolto, a fine 2013, il previsto accertamento e le dichiarazioni dei dirigenti sono pubblicate sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.
L'accertamento sarà ripetuto entro il prossimo mese di gennaio.

c) Codice di comportamento

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

L'adozione del Codice di comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa.

Il codice di comportamento generale, di cui al DPR 16.04.2013 n. 62, è stato trasmesso a tutto il personale con comunicazione di servizio n. 9/13 del 09.09.2013.

La Camera di Commercio di Prato ha adottato un proprio codice etico nel maggio 2014¹, specifico per i dipendenti dell'Ente, tenuto conto delle linee guida dell'A.N.AC., attraverso un processo di partecipazione di tutto il personale dipendente e le rappresentanze sindacali, oltre all'OIV per il prescritto parere obbligatorio.

Il processo partecipativo pubblico, rivolto agli stakeholder sulla bozza di codice di comportamento della Camera di Prato, è stato avviato in data 25 febbraio 2014, mediante la pubblicazione dello schema di codice sul sito istituzionale dell'ente e sulla intranet.

Contemporaneamente si è dato avvio al coinvolgimento diretto di tutti i dipendenti camerale, quali futuri diretti destinatari del codice etico.

Si è ritenuto quindi importante il coinvolgimento del personale sin da questa prima fase di "costruzione del codice" perché si è convinti che solo la piena condivisione e la conoscenza delle "regole del gioco" possa portare a una reale collaborazione proattiva per la diffusione della cultura della legalità e soprattutto per riaffermare che il dipendente pubblico ha un valore ed è attore del processo di tutela dell'interesse pubblico.

Al fine di agevolare un proficuo processo partecipativo del personale alla definizione del proprio Codice di Comportamento, è stato promosso un ciclo di incontri tematici sul testo sottoposto a consultazione.

E' stata chiesto il contributo di tutti, sollecitando la partecipazione agli incontri organizzati in orario di pausa pranzo e coordinati da un facilitatore (il dirigente delle relazioni esterne); ognuno dei quattro incontri svoltisi era incentrato su un gruppo di norme del codice di comportamento in consultazione.

Il codice di comportamento della Camera è pubblicato e diffuso con le modalità previste per il presente piano.

Si è quindi provveduto a:

- sensibilizzare del personale mediante consegna di copia del codice di comportamento dell'ente e del presente piano a tutti i dipendenti in servizio mediante trasmissione e-mail, pubblicazione sull'intranet e pubblicazione sul sito web;
- alla consegna del codice di comportamento ai nuovi assunti ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto;
- alla consegna del codice di comportamento (anche con modalità telematiche) e l'inserimento nei contratti di incarico e di appalto di apposite disposizioni, clausole risolutive o di decadenza del rapporto, in caso di violazione dei suddetti obblighi;
- alla richiesta, ai fini dell'applicazione del DPR 62/2013 e al fine di rendere note e prevenire le possibili situazioni di conflitto di interesse, sia ai dipendenti neo assunti o trasferiti sia a quelli già in servizio, di rilasciare una dichiarazione su situazioni potenzialmente in conflitto di interesse. Le dichiarazioni sono raccolte mediante specifico modulo inviato a tutto il personale con mail in data 10.07.2014 e le dichiarazioni sono state raccolte dal Responsabile Prevenzione Corruzione. Non sono state rilevate particolari criticità.

¹ Adozione avvenuta con Delibera di Giunta n. 62/14 del 24.06.2014

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Si prenda atto che il codice di comportamento è stato adottato entro sei mesi dall'adozione del P.T.P.C. come previsto dallo stesso.

d) la rotazione del personale

Relativamente al tema della rotazione, pur costituendo la Camera di Commercio di Prato una struttura organizzativa complessa per la molteplicità ed eterogeneità di funzioni e compiti, il numero delle unità di personale a disposizione non consente di programmare un alto livello di rotazione mantenendo elevati standard qualitativi e quantitativi.

Per questo motivo l'Ente porrà in essere tutti gli strumenti per ridurre la discrezionalità dei responsabili dei procedimenti e assicurare un costante flusso informativo fra questi e il Responsabile della prevenzione della corruzione.

e) altre iniziative previste dal PTPC

Il PTPC individuava inoltre le seguenti ulteriori misure amministrative, organizzative e gestionale volte a garantire l'attuazione di una efficace strategia di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale dell'illegalità:

- a) collaborazione tra dirigenti, responsabile della prevenzione della corruzione e ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari (UO personale) nel vigilare sull'osservanza da parte di tutti i dipendenti, dei doveri contenuti nei codici di comportamento ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel presente Piano, al fine di porre in essere le necessarie procedure disciplinari in caso di violazione dei doveri medesimi;
- b) creazione di un apposito indirizzo di posta elettronica anticorruzione@po.camcom.it per la segnalazione da parte dei dipendenti o degli altri interlocutori esterni della Camera di Commercio di situazioni di anomalia che configurino la possibilità di probabile rischio di corruzione; l'indirizzo è stato attivato a partire dal 25.02.2014;
- c) individuazione di "orari di disponibilità" dell'ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari durante i quali il personale addetto è disponibile ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari (art. 15, comma 3, d.P.R. n. 62/2013); con comunicazione di servizio n. 3/14 del 10.07.2014 rivolta a tutto il personale, è stata data diffusione degli orari di disponibilità.

Obblighi di informazione del responsabile della prevenzione della corruzione

I dirigenti e i dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione sono stati puntualmente informati del piano di prevenzione della corruzione con specifica comunicazione (mail del 30 gennaio 2014).

Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, hanno relazionato semestralmente al dirigente il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

I dirigenti hanno provveduto semestralmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie.

Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Esito del monitoraggio semestrale (al 31.12.2013 e al 30.06.2014) è riportato negli allegati alla presente relazione. I report di monitoraggio sono altresì pubblicati sul sito camerale Amministrazione Trasparente al seguente link:

www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/0800_att_proc/030_mon_temp/MonitoraggioTempiProcedimentali.php

5. Monitoraggio dei rapporti tra la Camera di Commercio di Prato e soggetti che con essa stipulano contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici

I dirigenti hanno proceduto al monitoraggio, su un campione del 10%, dei rapporti aventi maggior valore economico relativi a erogazione di contributi ovvero a stipula di contratti, verificando altresì la insussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti terzi beneficiari e i dipendenti dell'amministrazione adibiti ai relativi procedimenti.

Non sono state riscontrate anomalie dal monitoraggio effettuato.

Le attestazioni del monitoraggio sono conservate dal RPC.

Prato, 4 dicembre 2014

IL RESPONSABILE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Dott.ssa Catia Baroncelli)